

_Lettera_N_4644

Al padre Domenico Verda

Torino, 28 aprile 1870

Car.mo Padre Verda,

La volontà e la valigia sono proprio all'ordine del giorno, ma le cose mi trattengono qui almeno per ora. Chi sa che non la raggiunga a Roma, ad ogni modo mi riverisca tanto la march[esa] Villarios e cont[essa] Calderari che non mi rispondono più. La sig[ra] Rosa Mercurelli, p. vicario della Minerva, p. Generale, suo fratello curato co' suoi coadiutori etc. etc. p. Sal[l]ua.

Se di là occorresse qualche cosa in cui la potessi servire, Ella sa che sono tutto suo.

Del Galeotto non ho più potuto sapere niente. Dio le doni buon viaggio, caro p. Verda, e la conservi sano e salvo in ogni passo. Preghi per me che sono di cuore

Affino in G. C.

Sac. Gio. Bosco